

FUTURA LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



I.I.S. "POLICORO-TURSI" PITAGORA - M. CAPITOLO



POLICORO (MT)- via Puglia, 24 - tel. 0835/972101

TURSI (MT)-via Santi Quaranta snc - tel. 0835/533378

E-mail: mtis01800q@istruzione.it - Pec: mtis01800q@pec.istruzione.it

C.M. MTIS01800Q - C.F. 81001550771 - Cod. Univ. UPFWVUK

<https://www.pitagorapolicoro.edu.it> - <https://www.itegtursi.edu.it>



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PILLOLE NAZIONALI DI SICUREZZA E BENESSERE

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"POLICORO-TURSI"
PITAGORA - M.CAPITOLO
Prot. 0015273 del 20/11/2024
I-3 (Entrata)

Datore di Lavoro – Dirigente scolastico
Prof.ssa Carmela STIGLIANO

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Dott. Ing. Michele BASTO



Revisione n°
1_2024

Data
18 Novembre 2024

Elaborato

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

D. M. 10.03.98

D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 integrato con D.Lgs. 3 agosto
2009 n° 106

PLESSO "MANLIO CAPITOLO"
TURSI (MT)



STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA
ING. MICHELE BASTO

PROGETTAZIONE CONSULENZA
FORMAZIONE

Piano di Evacuazione della Scuola

NORMATIVA, RUOLI, PROVE, PERCORSI E PUNTO DI RACCOLTA

La sicurezza scolastica è un obiettivo che si persegue con una serie di azioni preventive, alcune delle quali quotidiane, che permettono di essere preparati alla gestione delle emergenze.

INDICE

1.	Contenuto del piano di evacuazione scuola	pag. 2
2.	Ruoli degli attori del piano di evacuazione della scuola	pag. 2
3.	Prove di evacuazione verso il punto di raccolta	pag. 4
4.	Frequenza delle prove di evacuazione	pag. 5
5.	Simulazione delle prove di evacuazione terremoto – Procedura operativa	pag. 5
6.	Simulazione delle prove di evacuazione incendio – Procedura operativa	pag. 8
7.	Alluvione e allerta meteo – Procedura operativa	pag. 11
8.	Emergenza vento forte e tromba d'aria	pag. 11
9.	Emergenza biologica CoViD-19	pag. 11
10.	Caratteristiche strutturali e logistiche dell'edificio	pag. 14
11.	Popolazione scolastica presente	pag. 14
12.	Predisposizioni organizzative e metodologiche	pag. 16
13.	Diramazione allarme	pag. 18
14.	Procedure operative in caso di evento sisma/incendio	pag. 19
15.	Percorsi interni di evacuazione	pag. 20
16.	Planimetrie percorsi evacuazione, dispositivi emergenza e punti di raccolta	pag. 22
17.	Personale per squadra di emergenza	pag. 22

ALLEGATI

[AII. 1: SCHEDE IDENTIFICAZIONE E CARATTERISTICHE PLESSO](#)

[AII. 2: SCHEDE DATI AFFOLLAMENTO](#)

[AII. 3: ORGANIGRAMMA INCARICHI DELLA SICUREZZA](#)

[AII. 4: SCHEMA SEGNALAZIONE INCIDENTE](#)

[AII. 5: MODULO EVACUAZIONE CLASSE](#)

[AII. 6: MODULO REFERENTE PUNTO DI RACCOLTA PLESSO](#)

[AII. 7: ELABORATI PLANIMETRICI](#)

1. CONTENUTO DEL PIANO DI EVACUAZIONE SCUOLA

Il Piano di evacuazione è lo strumento operativo di cui gli istituti scolastici devono avvalersi per pianificare tutte le operazioni e le manovre da eseguire nell'eventuale presenza di un'emergenza. Le linee guida e i contenuti minimi del piano sono stabiliti dal [Decreto del Ministero dell'Interno del 26 agosto '92 titolato "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"](#). La sua finalità è quella di consentire l'esodo di tutta la "popolazione scolastica" dall'edificio fino ad uno o più punti di raccolta prestabiliti preservando l'incolumità di tutti basandosi principalmente su:

- [la programmazione dei comportamenti da tenere per effettuare un esodo sicuro e ordinato;](#)
- [i percorsi da seguire;](#)
- [gli incarichi e i compiti di ciascun soggetto;](#)
- [i punti di raccolta.](#)

in concreto racchiude in sé tutte le indicazioni e le istruzioni da seguire e mettere in pratica nel momento in cui si verifica un'emergenza concreta o scatta la campanella d'allarme.

2. RUOLI DEL PIANO DI EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

In caso di emergenza ognuno ha un ruolo specifico da cui derivano responsabilità e compiti, la divisione ovviamente avviene per "categoria", ciò vuol dire che i soggetti avranno ruoli diversi a seconda che siano:

- [Dirigente Scolastico;](#)
- [Personale Docente;](#)
- [Personale ATA;](#)
- [Alunni.](#)

Si tratta non solo di compiti e responsabilità da attuare nella specifica situazione di emergenza, ma anche [indicazioni ed azioni preventive alcune quotidiane](#) ripartite secondo quanto segue.

Ruolo del Dirigente Scolastico

Nel Piano di Evacuazione è previsto che il Dirigente (il Vicario), controlli quotidianamente le condizioni di sicurezza della scuola verificando:

- la corretta applicazione delle disposizioni del piano di evacuazione;
- l'aggiornamento periodico della distribuzione degli incarichi;
- l'efficienza e il mantenimento delle vie di esodo;
- le azioni volte ad eliminare o ridurre la presenza materiali infiammabili;
- l'efficienza delle attrezzature e dei dispositivi per la lotta antincendio;
- l'addestramento periodico all'uso dei mezzi e dispositivi di emergenza;
- il corretto funzionamento degli impianti d'allarme e di tutta l'attrezzatura di emergenza;
- procedure e disponibilità di mezzi per avvisare i soccorsi.

Ruolo dei Docenti

I docenti invece sono tenuti a:

- informare gli studenti sull'entità degli incarichi assegnati loro e su come applicarli correttamente;
- far prendere visione agli studenti delle planimetrie presenti in ogni aula e assicurarsi della comprensione del contenuto da parte degli alunni;
- tenere lezioni con cadenza periodica a tema sicurezza scolastica e comportamento in caso di emergenza;
- in caso di emergenza supervisionare le operazioni di evacuazione e controllare il loro corretto svolgimento;
- essere un punto di riferimento per gli alunni e infondere loro sicurezza;
- controllare la corretta applicazione del compito assegnato agli alunni;
- portare con sé l'elenco per verificare che tutti gli alunni siano presenti una volta giunti al punto di raccolta.

Ruolo del Personale ATA

Il personale non docente è chiamato a svolgere un ruolo operativo fondamentale, ovvero:

- dovrà segnalare il pericolo dando l'allarme;
- segnalare l'insorgenza del pericolo alle squadre di soccorso;
- disattivare gli impianti;
- assicurarsi che non siano rimasti studenti nell'edificio.

Ruolo degli Alunni

In ogni classe dovranno essere individuati degli alunni specifici a cui attribuire dei ruoli di "gestione" delle emergenze in particolare:

- 2 ragazzi apri-fila, per aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- 2 ragazzi chiudi-fila, per assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che tutti siano usciti;
- 2 ragazzi con il compito di aiutare alunni diversamente abili durante l'esodo.

In caso di emergenza tutti gli studenti dovranno:

- interrompere qualsivoglia attività senza raccogliere zaini o oggetti personali;
- applicare le indicazioni ricevute e prepararsi per l'evacuazione;
- mettersi in fila e rimanere collegati nell'evacuazione;
- seguire le indicazioni dell'insegnante mantenendo la calma, anche di fronte ad eventuali variazioni di tragitto.

3. PROVE DI EVACUAZIONE VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA

L'esatta applicazione delle disposizioni e dei ruoli previsti consentirà a tutta la popolazione scolastica di raggiungere il **punto prestabilito di raccolta** indicato nella planimetria di evacuazione, giunti al quale verranno effettuate le dovute operazioni di controllo presenze e di cura per gli eventuali feriti e di ricerca per eventuali dispersi.

Nell'ottica di agevolare l'esodo verso il **punto sicuro** diventa fondamentale effettuare delle simulazioni per allenare studenti e docenti, ma anche i componenti del servizio di emergenza, a gestire le situazioni di pericolo e di emergenza, è il caso delle prove di evacuazione che possono essere di due tipi:

- Prove di evacuazione terremoto;
- Prove di evacuazione antincendio.

esse si svolgeranno e verranno segnalate con modalità diverse.

Le **prove di evacuazione terremoto** sono segnalate con tre suoni brevi e intermittenti con la campanella, che avviserà gli alunni di cercare riparo sotto i banchi e i docenti sotto la cattedra, possibilmente al centro dell'aula lontano da vetrate, finestre, lavagne e armadi in attesa di un suono continuo della stessa campanella che indicherà di abbandonare immediatamente l'edificio.

Le prove di evacuazione incendio, invece, saranno segnalate tre suoni brevi e intermittenti con la campanella, seguiti da un unico suono continuo e lungo della sirena di allarme che indicherà di abbandonare l'edificio immediatamente.

4. FREQUENZA DELLE PROVE DI SIMULAZIONE

Al fine di verificare le procedure descritte nel presente piano sono previste le seguenti simulazioni:

- 1^ Simulazione terremoto: terza decade di novembre 2024;
2^ Simulazione incendio: terza decade di marzo 2025.

Viste le recenti disposizioni relative al contagio dal virus CoVid-19, con le quali viene stabilito che non sussiste più l'obbligo di distanziamento e di protezione delle vie respiratorie indossando la mascherina chirurgica o mascherine di grado superiore, tuttavia, valutata la persistente possibilità di contagio, le prove saranno svolte con comportamenti ragionevoli, in particolare si suggerisce di mantenere ancora un opportuno distanziamento interpersonale e di evitare qualsiasi contatto non necessario con oggetti quali corrimano scale, maniglie porte, oggetti di qualsiasi tipo, si raccomanda infine la sanificazione delle mani al termine della prova. Nell'area di raccolta si osserverà il distanziamento indicato.

5. SIMULAZIONE TERREMOTO – PROCEDURA OPERATIVA

L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi, tra loro successive:

- Fase 1) simulazione terremoto (riguarda tutti i presenti nella scuola);
- Fase 2) apertura porte lungo le vie di esodo (riguarda solo il personale ATA e gli addetti);
- Fase 3) evacuazione (riguarda tutti i presenti nella scuola);
- Fase 4) appello (riguarda tutti i presenti nella scuola).

È necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1) Simulazione terremoto.

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile, per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.). Per eliminare discrepanze di comportamento dovute alle valutazioni dei singoli soggetti, si prescrive un sistema di preallarme consistente in un triplo suono della durata di 5 secondi con intervalli consecutivi di 2 secondi della campanella.

Tale segnale convenzionale unico sarà utilizzato sia nelle esercitazioni che in caso di reale evento sismico.

Non disponendo nella scuola di un sistema di altoparlanti per dare inizio alla prova, le classi e gli uffici saranno avvisati anche a voce, dal personale di piano, con il sistema porta a porta. Al messaggio "inizio esercitazione terremoto" gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra). Gli altri lavoratori troveranno riparo sotto i tavoli, considerato il sistema strutturale della scuola, nel quale non sono presenti muri portanti né architravi, tutti devono occupare i banchi al centro dell'aula e tenersi lontano dalle finestre vetrate, dagli armadi, dalle lavagne, ecc..

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione suono lungo e continuo della stessa campanella.

Fase 2) Apertura porte di emergenza.

Terminata la fase di allertamento, il personale facente parte della squadra di emergenza provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, verificandone preventivamente la percorribilità e la funzionalità delle scale di emergenza e a diramare, successivamente, su indicazione del Coordinatore dell'emergenza, l'ordine di evacuazione per tutto l'edificio attivando l'allarme, suono continuo della campanella successivo al segnale di preallarme.

È assolutamente vietato in caso di terremoto e quindi anche della relativa esercitazione, l'uso dell'ascensore presente al piano primo della scuola.

Fase 3) Evacuazione.

Al segnale di evacuazione (suono lungo e continuo della campanella) **gli insegnanti** dovranno:

- preparare la classe all'evacuazione ordinando gli alunni in fila;
- contare gli alunni presenti e prendere l'elenco degli alunni della classe (nell'aula dovrà sempre essere presente e disponibile il "modulo di evacuazione" (nel caso in cui sia immediatamente

rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe comunica la notizia al coordinatore dell'emergenza e alla squadra di emergenza per attivare le operazioni di ricerca);

- verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettersi alla testa della classe;
- accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguire le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;

Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri, lungo le scale costeggiare invece le pareti aiutandosi, se necessario, con il corrimano;

Nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno se presenti si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione chiedendo la collaborazione dell'insegnante o di un alunno se necessario.

Nel corso dell'evacuazione, non è previsto alcun particolare ordine di uscita se non quello di prossimità (prima la classe più vicina all'uscita e così via); l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere.

Gli addetti alla squadra di emergenza dovranno invece:

- bloccare il traffico veicolare esterno per consentire il raggiungimento in sicurezza del punto di raccolta;
- controllare che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito nel piano di emergenza;
- ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali defilati presenti nel piano di propria competenza;
- disattivare il quadro elettrico generale della scuola;
- prendere il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA;
- lasciare l'edificio (terminate le operazioni di evacuazione) portandosi nel punto di raccolta.

I dipendenti che non hanno incarichi specifici nella gestione dell'emergenza (amministrativi, insegnanti non impegnati nelle classi, ecc.), al segnale di evacuazione, qualora non venga richiesto un loro intervento come tutors, potranno dirigersi al punto di raccolta, seguendo le vie di fuga.

Fase 4) Appello.

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvederà a compilare il modulo di evacuazione annotando le eventuali criticità riscontrate, che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

Nel caso di riscontro di "alunno disperso", comunicare immediatamente al Responsabile dell'evacuazione il nominativo dell'interessato, la classe e il punto in cui si è accertata l'ultima presenza, aula, servizi igienici, ecc..

In questa fase gli addetti alla squadra di emergenza restano a disposizione del Responsabile dell'evacuazione.

6. SIMULAZIONE INCENDIO – PROCEDURA OPERATIVA

Prova di evacuazione in caso di emergenza incendio

Tale esercitazione parte dal presupposto che il personale addetto ha già valutato l'incendio come "non più gestibile" e quindi viene diramato l'ordine di evacuazione della scuola.

Nel caso l'incendio si verifichi in corrispondenza del periodo di attività dell'impianto di riscaldamento, è indispensabile disattivare **immediatamente** la ventilazione dell'impianto, al fine di contenere l'alimentazione dell'incendio conseguente all'immissione forzata di nuovo comburente e la diffusione più rapida di fumi negli ambienti.

Il personale docente presente provvederà a sensibilizzare gli alunni, ad organizzare le fila nel più breve tempo possibile e a disporsi in fila per due, evitando così il formarsi di code troppo lunghe più difficilmente gestibili. Gli alunni dovranno anche imparare a mantenere il contatto visivo con la fila ed evitare di tenersi per mano. È consentito, se ritenuto opportuno, considerato che può verificarsi la riduzione delle condizioni di visibilità per la presenza di fumo, che gli alunni tengano il contatto fisico poggiando una mano sopra la spalla del compagno davanti.

È assolutamente vietato qualsiasi tipo di contatto lungo le scale e le rampe.

In caso di presenza di fumo coprirsi naso e bocca con un fazzoletto in mancanza anche con parte di un indumento qualsiasi e tenersi piegati.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Le operazioni avranno inizio con l'emanazione del segnale di preavviso consistente in un triplo suono della durata di 5 secondi con intervalli consecutivi di 2 secondi della campanella.

Seguirà sempre durante la prova, solo se necessario in caso di effettiva presenza di incendio, l'ordine di evacuazione della scuola con un suono continuo e prolungato della sirena di allarme.

Disposizioni a carico dei docenti.

Udito l'ordine di evacuazione i docenti dovranno:

1. Invitare gli alunni a costituire ordinatamente la fila;
2. contare gli alunni presenti e prendere l'elenco degli alunni della classe (nell'aula dovranno essere sempre presenti e disponibili l'elenco degli alunni della classe aggiornato, un "modulo di evacuazione" e copia del piano di evacuazione) guidare gli alunni senza correre ma con solerzia verso l'uscita di sicurezza indicata nelle planimetrie affisse nell'istituto;
3. condurre gli alunni al proprio punto di raccolta indicato nelle planimetrie presenti nell'istituto e più vicino alle uscite di emergenza;
4. una volta raggiunto il punto di raccolta, mantenere gli alunni in gruppo, verificare che nessuno sia rimasto indietro richiamando l'appello e compilare il modulo di evacuazione;
5. segnalare immediatamente la presenza di "alunno disperso" al Responsabile dell'evacuazione;
6. attendere la raccolta dei moduli di evacuazione da parte di un addetto antincendio;
7. attendere il suono della campanella o l'indicazione degli addetti all'emergenza per ricondurre gli alunni in aula.

Disposizioni a carico degli addetti alla gestione dell'emergenza.

Gli addetti alla gestione dell'emergenza dovranno:

1. verificare la percorribilità delle vie di fuga;
2. agevolare le operazioni di evacuazione;
3. agevolare la compilazione dei moduli di evacuazione;
4. raccogliere i moduli di evacuazione;
5. agevolare le operazioni di ritorno alle normali attività scolastiche.

Disposizioni a carico del Dirigente Scolastico e del coordinatore per la gestione dell'emergenza.

Il Dirigente Scolastico e il coordinatore dell'emergenza dovranno:

1. coordinare le operazioni di evacuazione;
2. verificare la compilazione dei moduli di evacuazione;
3. individuare le eventuali criticità;

3. comandare il ritorno alle attività disponendo il nuovo suono della campanella oppure tramite avviso verbale.

Disposizioni a carico degli alunni.

Udito l'ordine di evacuazione gli alunni dovranno:

1. interrompere qualsiasi attività;
2. non attardarsi per raccogliere zaini o altri oggetti;
3. disporsi ordinatamente con gli alunni apri-fila in testa e i chiudi-fila in coda;
4. seguire le indicazioni dei docenti e del personale non docente;
5. aiutare i compagni con difficoltà ad evacuare;
6. raggiungere il punto di raccolta indicato dal docente;
6. non disperdersi dal gruppo nel punto di raccolta favorire l'appello per individuare i dispersi;
7. attendere il suono della sirena, della campana o l'indicazione verbale per rientrare in aula.

Disposizioni a carico dei collaboratori scolastici.

Udito l'ordine di evacuazione i collaboratori scolastici dovranno:

1. interrompere qualsiasi attività;
2. aprire le uscite d'emergenza e verificare la funzionalità dei percorsi di evacuazione;
3. guidare gli alunni verso le uscite di sicurezza;
4. disattivare solo in caso di evento e dietro disposizione del Dirigente Scolastico, del Responsabile per la Sicurezza o del Coordinatore dell'emergenza l'impianto elettrico e l'impianto di riscaldamento/areazione.
5. accertarsi che nessuno si sia attardato nelle aule ed evacuare i locali.

Disposizioni a carico di tutti i lavoratori.

Udito l'ordine di evacuazione tutti i lavoratori dovranno:

1. interrompere qualsiasi attività;
2. collaborare al fine di agevolare l'evacuazione;
3. evacuare i locali.

Ultimate le procedure di evacuazione e conteggio, l'ordine di ritorno alle normali attività sarà dato tramite suono della campanella e avviso verbale.

La prova d'evacuazione è una esercitazione fondamentale per verificare la risposta che la struttura scolastica è in grado di fornire ad eventuali situazioni di emergenza.

Tutto il personale e gli alunni non devono sottovalutare l'evento e collaborare con la massima serietà anche nel rispetto delle indicazioni atte a prevenire situazioni di contagio da CoViD-19.

A. ALLUVIONE E ALLERTA METEO

La scuola è contigua al torrente Pescogrosso, il cui alveo nel tratto adiacente è definito da argini in muratura, considerato che tale condizione è presente a monte per buona parte dell'abitato di Tursi, risulta di fatto già sufficientemente controllato dal servizio di protezione civile locale, il Dirigente Scolastico deve quindi attenersi alle ordinanze sindacali emanate in caso di allerta meteo.

B. EMERGENZA VENTO FORTE E TROMBA D'ARIA

In caso di venti particolarmente forti e del verificarsi di trombe d'aria improvvise, non allertate dal sistema di protezione civile, tutti gli occupanti la scuola non devono assolutamente allontanarsi dall'edificio, restando all'interno delle aule lontano dalle finestre e solo nel caso di disposizione del Dirigente Scolastico (Vicario) o del RSPP spostarsi nei corridoi centrali, nell'atrio al piano terra, nei laboratori e nelle aule dove sono presenti grate inferriate alle superfici finestrate che proteggono le vetrate dall'impatto di rami, lamiere, tegole e oggetti vari sollevati dall'azione del vento.

Il personale in servizio provvederà per tempo alla chiusura delle porte eventualmente aperte senza comprometterne i dispositivi di apertura di emergenza, vigendo il divieto di uso di chiavistelli, catene e simili.

C. EMERGENZA BIOLOGICA COVID-19

Atteso l'allentamento delle disposizioni vigenti in materia di emergenza da CoViD-19, richiamati i contenuti della Circolare del Ministero della Salute del 11.08.2023, il Capo VI-Art. 9 del D.L. 10 agosto 2023 n. 105 riguardante l'Abolizione degli obblighi in materia di isolamento e autosorveglianza derivante dalla diffusione del virus SARSCoV-2, tutte le operazioni di evacuazione previste nelle situazioni precedenti saranno svolte ed attuate in condizioni di assoluta normalità, tuttavia, si invitano i soggetti destinatari del presente piano al rispetto di semplici misure di contrasto alla diffusione del virus, in particolare si suggerisce la protezione di naso e bocca con fazzoletto in caso di colpi di tosse e starnuti, in mancanza utilizzare la piega del braccio, è permesso l'utilizzo volontario di mascherina di protezione delle vie respiratorie, il

mantenimento di un opportuno distanziamento fisico, a tutti si raccomanda sempre la sanificazione delle mani al rientro in classe.

Le prove di evacuazione calendarizzate sono programmate salvo il verificarsi di un aumento dei casi di contagio sul territorio e conseguente emanazione di più stringenti disposizioni.

Il verificarsi di un caso di infezione interno nelle ore di apertura della scuola sarà gestito secondo le indicazioni prescritte nel Protocollo di Sicurezza adottato e le disposizioni impartite dall'Autorità Sanitaria.

L'eventuale evacuazione della classe sarà effettuata in modo scaglionato nel tempo seguendo i percorsi di uscita radiali verso gli spazi esterni normalmente previsti ed utilizzati.

PROGRAMMAZIONE - PREPARAZIONE DELLA PROVA

Attività preliminari.

Le esercitazioni e le prove sono generalmente pianificate, essendo delle attività non routinarie: per una corretta programmazione, occorre fare una **riunione** con gli operatori coinvolti anche con un incontro online.

E' necessario, invece, **riunirsi di persona**, per effettuare un **sopralluogo tecnico** con gli addetti alle emergenze (identificare le porte di emergenza ed i percorsi, identificare la posizione dei dispositivi di allarme, identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento); è opportuno durante la prova rispettare le misure igieniche e di prevenzione del contagio (no assembramento, uso volontario della mascherina, igienizzazione delle mani, evitare se non necessario di toccare superfici lungo il percorso).

Nella programmazione della prova, viene considerato anche l'**effetto panico**: la prova di emergenza rappresenta un momento della vita scolastica nel quale, volontariamente, vengono create delle situazioni non routinarie e nelle quali, può succedere, si possono modificare i comportamenti dei lavoratori ed il rispetto delle regole e di procedure.

Durante il periodo di emergenza più volte è stato sottolineato il valore della **condivisione delle regole**, come previsto dal protocollo salute e sicurezza. Per questo motivo, **prima della prova** è opportuno che vi sia una specifica riunione o informazione, in merito alle regole da seguire durante la prova, del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'applicazione e la verifica delle prescrizioni del protocollo di regolamentazione con la partecipazione del RLS".

ESECUZIONE DELLA PROVA DI EMERGENZA

Regole ed accorgimenti per la limitazione della diffusione del contagio.

Il movimento delle persone lungo le vie di esodo ed il successivo assembramento nei punti di raccolta rappresentano dei passaggi critici, durante i quali è opportuno ricordare i seguenti accorgimenti, validi per tutto il personale, per gli addetti alle emergenze e per i visitatori. Per questo, particolare attenzione va posta ai seguenti aspetti:

- uso volontario delle mascherine di protezione;
- previsione e risoluzione (tecnicamente e organizzativamente) di eventuali spazi, luoghi, passaggi che possano presentare rischi durante l'esecuzione della prova di evacuazione;
- disposizione eventuale di tutor lungo le vie di fuga che aiutino a convogliare gli alunni verso una uscita di emergenza con il compito di vigilare sul comportamento tenuto e l'osservanza delle misure durante l'emergenza;
- disponibilità di totem extra con dispenser di gel e mascherine usa e getta, lungo le vie di esodo;
- esecuzione della prova con finestre aperte con la massima possibilità di ricambio d'aria.

Nel rientro alle attività scolastiche, dopo la prova, è opportuno adottare procedure per evitare assembramenti e per proseguire l'osservanza delle misure di sicurezza:

- favorire il rientro ordinato;
- proseguire l'utilizzo dei tutor anche per la fase di "ritorno" al proprio posto.

Durante la prova è opportuno non coinvolgere **fornitori esterni**, se non è possibile sospendere momentaneamente il loro ingresso, è opportuno che:

- vi sia particolare informazione di queste persone in merito alle regole del piano di emergenza;
- i nomi delle persone esterne coinvolte, riferimenti aziendali e personali, siano annotati nel verbale della prova.

Fine della prova

Alla fine della prova è necessario analizzare e condividere "una valutazione" e redigerne un verbale.

È opportuno adottare, inoltre, le seguenti accortezze:

- verificare che non vi siano state criticità durante la prova. In caso contrario, ogni docente annoterà se vi sono stati assembramenti indesiderati conseguenti a ostacoli lungo i percorsi,

porte di aule e laboratori non completamente aperte, segnalerà materiali e oggetti occasionalmente presenti lungo le vie di fuga, agevole apertura delle porte e funzionalità dei dispositivi di emergenza, segnale e suono dei dispositivi acustici udito in ogni locale;

- nel dare un feedback ai lavoratori ed agli alunni degli esiti della prova, riferire anche degli esiti dell'osservanza delle misure specifiche per favorirne la partecipazione;
- assicurare una eventuale pulizia di maniglie, corrimano, pulsanti, attrezzature eventualmente usate durante la prova.

D. CARATTERISTICHE STRUTTURALI E LOGISTICHE DELL'EDIFICIO

L'edificio scolastico ospita:

Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico "M. Capitolò"
Via Santi Quaranta Tursi (MT)

Settore Economico:	Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing	(4 classi)
	Indirizzo Turismo	(3 classi)
Settore Tecnologico:	Indirizzo Informatica	(7 classi)
	Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio	(2 classi)
Corsi serali (piano primo)		
Settore Economico:	Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing	(3 classi)
Settore Tecnologico:	Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio	(3 classi)

L'edificio composto da più corpi di fabbrica è strutturato su due livelli:

Piano terra adibito a:

- Presidenza
- Segreteria
- Uffici
- Sala professori
- Aule scolastiche
- Archivio e magazzino
- Laboratori (corpo isolato)
- Auditorium (corpo isolato)
- Palestra (corpo isolato)
- Centrale termica (corpo isolato interrato)

Piano primo adibito a:

- Aule scolastiche
- Laboratori
- Archivio e magazzino.

E. POPOLAZIONE SCOLASTICA PRESENTE

Nell'allegato 2, sono riportati i dati numerici relativi alla popolazione scolastica mediamente presente nell'edificio, suddivisa per corpi e per piano in classi, con docenti, allievi, e operatori scolastici.

La fascia oraria di presenza è così distinta:

Dalle ore 8,00 alle ore 14,00 dal lunedì al sabato.

Dalle ore 15,45 alle ore 20,45 pomeridiane dal lunedì al venerdì (Corsi serali); in alcuni giorni della settimana l'attività pomeridiana ha inizio alle ore 14,30 per il rientro del personale di segreteria, per lo svolgimento dei consigli di classe, dei consigli d'istituto, dei collegi dei docenti, e, appositamente indicate con circolare del capo d'istituto, le attività di recupero, di sostegno e quelle integrative.

In tale arco di tempo, la popolazione è :

VERSIONE DOCUMENTO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025
RSPP . ING. MICHELE BASTO

F. PREDISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE

Per la corretta esecuzione delle procedure e delle operazioni da compiere, si evidenziano i seguenti adempimenti preliminari:

DATORE DI LAVORO	PROF. SSA STIGLIANO MARIA CARMELA
R.S.P.P.	ING. BASTO MICHELE
MEDICO COMPETENTE	DOTT. RAGONE PIETRO
R.L.S.	NEGRO ROSALBA
A.S.P.P.	BUONFIGLIO D. C. / MERO C. G.
PREPOSTO ATA	D.S.G.A. DOTT. NIGLIO PIETRO
PREPOSTO DOCENTI	CORRADO ROSA LUCIA ANTONIETTA BATTIFARANO CIRO
PREPOSTO LABORATORI	DOCENTE LAUREATO/ITP/ASSISTENTE TECNICO DI LABORATORIO
PREPOSTO AULE SPECIALI	COSENTINO GILDA
ADDETTI ALLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, DI EVACUAZIONE IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO E DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	GALLO VINCENZO CLAUDIO CAIAFA MAURO GUGLIELMUCCI VINCENZO MANFREDI ROSA RONDINELLI ROSA ANNA
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	COSTANZA ANNA TORCHIO ROSARIA VIGGIANI LEONARDO RIPOLI PASQUALE GUGLIELMUCCI ROCCO
EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	CORRADO ROSA LUCIA ANTONIETTA MALVASI FRANCESCO
DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	GUGLIELMUCCI ROCCO GUGLIELMUCCI VINCENZO RONDINELLI ROSA ANNA

➤ Personale di piano o di settore responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione:

GESTIONE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	CRISTIANO TERESA MANFREDI ROSA GUGLIELMUCCI ROCCO RONDINELLI ROSA ANNA
CONTROLLO VIE DI ESODO	GUGLIELMUCCI VINCENZO GUGLIELMUCCI ROCCO RONDINELLI ROSA ANNA
CHIAMATE DI SOCCORSO	CORRADO ROSA LUCIA ANTONIETTA MALVASI FRANCESCO
INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS INTERRUZIONE EROGAZIONE ELETTRICITÀ INTERRUZIONE EROGAZIONE ACQUA	CAIAFA MAURO GUGLIELMUCCI VINCENZO GALLO VINCENZO CLAUDIO
CONTROLLO ESTINTORI	CAIAFA MAURO

VERSIONE DOCUMENTO 1
ANNO SCOLASTICO 2024/2025
RSPP . ING. MICHELE BASTO

G. DIRAMAZIONE ALLARME/EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione sarà diffuso con un suono convenuto della campanella (trillo lungo e continuo) in caso di terremoto, suono continuo della sirena di allarme in caso di incendio.

Invece, il segnale di allerta sia per il terremoto, che per l'emergenza incendio è contraddistinto con un suono dell'impianto di diffusione sonora (campanella) della durata di 5 secondi, ripetuto 3 volte alla distanza di 2 secondi tra un suono e l'altro. Nel caso di terremoto, cessata la scossa o le scosse sismiche, verificate le condizioni di percorribilità delle vie di fuga e delle scale di emergenza da parte del personale preposto seguirà l'ordine di evacuazione suono lungo e continuo della campanella.

Nel caso di incendio, dopo il preallarme verificate le condizioni di percorribilità delle vie di fuga e delle scale di emergenza da parte del personale preposto seguirà l'ordine di evacuazione suono lungo e continuo della sirena di allarme.

Allo scopo di contenere l'effetto panico o di sopperire all'eventuale malfunzionamento dell'impianto di diffusione sonora (campanella), l'ordine di evacuazione potrà essere comunicato localmente e coralmemente per tutte le aule a cura degli operatori scolastici incaricati.

In concomitanza con la diramazione dell'ordine di evacuazione, il personale di segreteria, dovrà inviare a mezzo telefono le richieste di intervento a:

- Carabinieri: tel. 112 (Numero unico emergenza se attivato)
- Vigili del Fuoco: tel. 115
- Polizia di Stato: tel. 113
- Polizia Municipale: tel. 533314
- Soccorso medico: tel. 532545 (Ufficiale Sanitario);
tel: 118 Emergenza Sanitaria Territoriale;
- Ufficio Comunale di Protezione Civile: tel. 533314 (secondo lo schema predisposto all. 4).

Nel caso in cui la linea telefonica, in seguito ad un incendio, dovesse risultare fuori servizio, l'incaricato provvederà ad effettuare le richieste di intervento mediante proprio cellulare o cellulare immediatamente disponibile.

H. PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI EVENTO SISMA/INCENDIO

TERREMOTO

Durante la scossa:

- Mantenere la calma;
- Al segnale di preallarme procedere a:
- Allontanarsi dalle finestre, scaffali, lavagne, tramezzi;
- Posizionarsi in luogo protetto (in aula sotto il banco);
- Attendere la fine dell'evento e l'ordine di evacuazione (suono lungo e continuo della campanella);

INCENDIO

FASE DI RILEVAMENTO

Al segnale di preallarme:

- Mantenere la calma;
- Non aprire la porta;
- Non uscire dall'aula o dal locale;
- Attendere l'ordine di evacuazione (suono lungo e continuo della sirena);

All'ordine di evacuazione

- a) i locali dovranno essere abbandonati con immediatezza lasciando sul posto l'equipaggiamento individuale;
- b) I collaboratori dei piani si posizioneranno agli imbocchi delle scale di discesa o in corrispondenza delle uscite per disciplinare il deflusso degli alunni, quindi si accoderanno all'ultima classe. Nessuna classe deve rimanere disarticolata.
- c) L'insegnante, con l'elenco degli alunni della classe e in testa alla scolaresca, segue il percorso di uscita assegnato, controllando che gli alunni, in fila indiana o in fila doppia lo seguano, intervenendo prontamente laddove si dovessero verificare situazioni di panico, quindi procedere con speditezza. Il rappresentante di classe, in sua assenza uno dei rappresentanti di classe fungerà da serra-fila.
- d) Gli alunni con difficoltà motorie saranno assistiti dall'insegnante di sostegno preventivamente designato o dall'insegnante di classe. Le uscite di emergenza saranno

presidiate dal personale designato e in servizio, quella della palestra dal collaboratore Sig. Pontevolpe Nicola.

- e) L'insegnante responsabile della classe, una volta raggiunta la zona di raccolta, farà pervenire rapidamente alla direzione delle operazioni, il modello di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e feriti (schema all. 5);
- f) Il personale dipendente indicherà agli estranei, che occasionalmente potrebbero trovarsi negli ambienti scolastici, le vie d'uscita ed il comportamento da tenere all'atto dell'emanazione del segnale di evacuazione.

I. PERCORSI DI EVACUAZIONE

Sono state individuate n. 4 aree di raccolta, caratterizzate da spazi sufficientemente ampi, dalla sufficiente distanza dall'edificio e dalle pensiline, nonché, dalla vicinanza ai cancelli di uscita sulle strade pubbliche:

zona 1 - alle spalle dell'edificio in prossimità del canale Pescogrosso di colore blu;

zona 2 - nello spazio del cortile compreso tra l'auditorium e il parcheggio in prossimità del cancello di accesso di colore arancio;

zona 3 - nello spazio del cortile compreso tra l'edificio scolastico e i laboratori esterni in prossimità del cancello di accesso di colore verde;

zona 4 - nello spazio del cortile adiacente la palestra raggiungibile dalla strada e dal campo sportivo in prossimità del cancello di accesso di colore rosso.

1) DALL'INTERNO DELLE AULE

La posizione occupata e i singoli percorsi, accuratamente predisposti, sono stati affissi sia nelle aule che sui muri dei corridoi e nelle scale che immettono nei cortili, con frecce colorate verso le rispettive zone di raccolta, colorate in Blu, Verde, Arancio e Rosso.

Gli alunni delle aule del piano terra (corpo basso dell'edificio scolastico), i cui percorsi sono contrassegnati in planimetria con le frecce blu, verde e arancio, raggiungeranno le rispettive zone di raccolta attraverso le uscite di emergenza dell'edificio indicate.

Il personale di segreteria ed il Dirigente Scolastico, i cui percorsi sono contrassegnati in planimetria con le frecce Blu, raggiungeranno la zona di raccolta 1 (colorata in blu) attraverso l'uscita secondaria dell'edificio (lato torrente Pescogrosso).

Gli alunni delle aule del piano primo lato DX (corridoio A1), i cui percorsi sono contrassegnati con le frecce Verdi, raggiungeranno la zona di raccolta 3 (colorata in verde) mediante la corrispondente scala di emergenza; mentre quelle delle aule lato SX (corridoio B1), i cui percorsi sono contrassegnati in planimetria dalle frecce Blu, raggiungeranno la zona di raccolta 1 (colorata in Blu) mediante la corrispondente scala di emergenza.

Gli alunni occupanti la palestra e i locali annessi raggiungeranno il punto di raccolta 4 (colorato in rosso) individuato nello spazio ampio adiacente il campo sportivo.

2) DALLE AREE DEI CORTILI VERSO L'ESTERNO

I singoli alunni, i gruppi di alunni o l'intera classe che per qualsiasi motivo si trovassero all'esterno dell'edificio per svolgimento dell'attività fisica, per raggiungere i laboratori esterni o l'auditorium, devono dirigersi verso il punto di raccolta più vicino, tralasciando la zona di raccolta associata alla propria aula, ciò per evitare di creare intersezione nei flussi e generare confusione negli altri alunni sulla loro destinazione, il docente è sempre obbligato alla verifica degli alunni presenti ed alla compilazione del modulo, appena possibile darà notizia della diversa zona di raccolta per la classe al responsabile o al coordinatore dell'emergenza.

3) DAI LABORATORI E DALL'AUDITORIUM VERSO L'ESTERNO

Gli alunni che svolgono attività di laboratorio (corpo esterno adiacente l'edificio scolastico principale), o che si trovassero al momento dell'emergenza all'interno dell'auditorium devono seguire i percorsi contrassegnati in planimetria con le frecce verde e arancio, raggiungeranno le rispettive zone di raccolta attraverso le uscite di emergenza dell'edificio secondo i percorsi indicati avendo cura di non avvicinarsi alle pareti dell'edificio e di non impegnare i camminamenti con le pensiline.

4) DALLE AULE DEL CORSO SERALE, DAI LABORATORI E DALL'AUDITORIUM VERSO L'ESTERNO

Gli alunni del corso serale, dalle aule al piano primo e dai laboratori al piano primo, raggiungeranno rispettivamente le zone di raccolta 1 (colore blu per il corridoio B1) e 3 (colore

verde per il corridoio A1) utilizzando le scale di emergenza esterne, dai laboratori al piano terra e dall'auditorium raggiungeranno in caso di emergenza esclusivamente le zone di raccolta 2 (colore arancio) e 3 (colore verde) con le stesse modalità del corso diurno.

J. PLANIMETRIE PERCORSI DI EVACUAZIONE DISPOSITIVI DI EMERGENZA E PUNTI DI RACCOLTA

Le planimetrie (all. 7) e le piante di dettaglio allegate riportano la collocazione topografica dell'edificio e l'individuazione della denominazione e della destinazione d'uso dei singoli ambienti.

In esse sono rappresentati a mezzo diversa colorazione:

- La disposizione delle classi nelle aule dell'istituto con il relativo numero di alunni.
- I tracciati relativi agli itinerari di deflusso per raggiungere la zona di raccolta all'esterno dell'istituto e l'indicazione del grado di affollamento (numero di alunni).
- La posizione dei cartelli indicatori delle uscite di emergenza e di tutti i dispositivi in dotazione.

K. PERSONALE PER SQUADRA DI EMERGENZA

RLS: Sig.ra NEGRO ROSALBA

RSPP: Ing. Michele BASTO

ADDETTI PRIMO SOCCORSO: Prof.ssa Costanza Anna
Prof.ssa Torchio Rosaria
Prof. Viggiani Leonardo
Prof. Ripoli Pasquale (Corso Serale)
Ass. Tecn. Sig. Guglielmucci Rocco.

ADDETTI ANTINCENDIO: Prof. Gallo Vincenzo Claudio (Corso Serale)
Ass. Tecn. Sig. Caiafa Mauro
Ass. Tecn. Sig. Guglielmucci Vincenzo
Coll. Scolastica Sig.ra Manfredi Rosa
Coll. Scolastica Sig.ra Rondinelli Rosanna (Corso Ser.).

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"POLICORO-TURSI"
PITAGORA - M.CAPITOLO
Prot. 0014617 del 12/11/2024
VII (Uscita)

ALLEGATIO 1

SCHEDA IDENTIFICAZIONE E CARATTERISTICHE PLESSO

Comune di **TURSI (MT)**

DENOMINAZIONE: ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE POLICORO – TURSI

“MANLIO CAPITOLO”

UBICAZIONE: VIA SANTI QUARANTA, SNC – TURSI (MT) TEL./FAX: 0835 533337 - 533.338

CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

TIPOLOGIA	EDIFICIO CON STRUTTURA IN C.A 3 LIVELLI
N. PIANI FUORI TERRA	2
N. PIANI INTERRATI O SEMINTERRATI	0
CLASSIFICAZIONE SCUOLA DM 26/08/92	
CLASSIFICAZIONE ATTIVITA N.67 - EX DPR 1/8/11 N. 151	

RISCHI	
Riscaldamento	SI
Impianto elettrico	SI
Cucina	NO
Impianto a gas	SI
Laboratori	SI
Depositi	SI

RISORSE	
	N° Tot.
Estintori	19
Uscite emergenza	11
Idranti	11
Cassetta P.S.	10

ALLEGATIO 2

SCHEMA DATI AFFOLLAMENTO (A CURA DELLA SEGRETERIA)

PRESENZE E ORARI

AFFOLLAMENTO ITE-LS	
PERSONALE DIPENDENTE	N. Totale
Dirigente Scolastico	1
Docenti	58 diurno 10 serale
ATA	13
STUDENTI	Totale n.
	Disabili n.
<p>ORARIO SCOLASTICO DOCENTI/ALUNNI ore 08:00-13:00 martedì – giovedì - sabato ore 08:00-14:00 lunedì – mercoledì – venerdì</p> <p>PERSONALE ATA</p> <p><u>Assistenti Tecnici</u> Dalle ore 08.00 alle 14.00 n. 4 unità, dalle 15 alle 21 n. 1 unità</p> <p><u>Collaboratori scolastici</u> Dalle ore 07:30 alle 14:00 dal lunedì al sabato n. 2 unità Dalle ore 15.00 alle 21.00 lunedì, mercoledì e venerdì – dalle ore 13.30 alle 21.00 martedì e giovedì – dalle ore 08.00 alle 14.00 sabato n. 1 unità Dalle ore 08.00 alle 14.00 3 gg. Dalle ore 08.00 alle 15.00 3 gg. n. 4 unità Dalle ore 14,15 alle 21,30 (dal lunedì al giovedì) n. 1 unità</p>	
	218 diurno 91 serale
	8

ALLEGATO 3

ORGANIGRAMMA INCARICHI DELLA SICUREZZA

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA - PLESSO M. CAPITOLO

Identificazione nominativa dei soggetti che devono provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza da realizzare (Art. 28 comma 2 lettera d D.Lgs. 81/08)

DATORE DI LAVORO	PROF. SSA STIGLIANO MARIA CARMELA
R.S.P.P.	ING. BASTO MICHELE
MEDICO COMPETENTE	DOTT. RAGONE PIETRO
R.L.S.	NEGRO ROSALBA
A.S.P.P.	BUONFIGLIO D. C. / MERO C. G.
PREPOSTO ATA	D.S.G.A. DOTT. NIGLIO PIETRO
PREPOSTO DOCENTI	CORRADO ROSA LUCIA ANTONIETTA BATTIFARANO CIRO
PREPOSTO LABORATORI	DOCENTE LAUREATO/ITP/ASSISTENTE TECNICO DI LABORATORIO
PREPOSTO AULE SPECIALI	COSENTINO GILDA
ADDETTI ALLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, DI EVACUAZIONE IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO E DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	GALLO VINCENZO CLAUDIO CAIAFA MAURO GUGLIELMUCCI VINCENZO MANFREDI ROSA RONDINELLI ROSA ANNA
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	COSTANZA ANNA TORCHIO ROSARIA VIGGIANI LEONARDO RIPOLI PASQUALE GUGLIELMUCCI ROCCO
EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	CORRADO ROSA LUCIA ANTONIETTA MALVASI FRANCESCO
DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	GUGLIELMUCCI ROCCO GUGLIELMUCCI VINCENZO RONDINELLI ROSA ANNA

GESTIONE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	CRISTIANO TERESA MANFREDI ROSA GUGLIELMUCCI ROCCO RONDINELLI ROSA ANNA
CONTROLLO VIE DI ESODO	GUGLIELMUCCI VINCENZO GUGLIELMUCCI ROCCO RONDINELLI ROSA ANNA
CHIAMATE DI SOCCORSO	CORRADO ROSA LUCIA ANTONIETTA MALVASI FRANCESCO
INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS INTERRUZIONE EROGAZIONE ELETTRICITÀ INTERRUZIONE EROGAZIONE ACQUA	CAIAFA MAURO GUGLIELMUCCI VINCENZO GALLO VINCENZO CLAUDIO
CONTROLLO ESTINTORI	CAIAFA MAURO

VERSIONE DOCUMENTO 2024/2025
ANNO SCOLASTICO
RSPP . ING. MICHELE BASTO

ALLEGATO 4 SCHEMA SEGNALAZIONE INCIDENTE

SCHEMA DI CHIAMATA

Sono _____
(nome e qualifica)

telefono dall' _____

del Comune di _____

ubicata in _____

nella Scuola si è verificato _____
(descrizione sintetica della situazione)

i locali interessati sono _____
(indicare il numero dei locali)

le persone coinvolte sono in numero di _____

INSERIRE IN OGNI REGISTRO DI CLASSE
DA COMPILARE A CURA DELL'INSEGNANTE

MODULO DI EVACUAZIONE	
Scuola:	Data:
CLASSE	PIANO
PRESENTI	
EVACUATI	
n.b. *segnalazione nominativa	
PUNTO	

MODULO 2

INSERIRE IN OGNI REGISTRO DICLASSE
 DA COMPILARE A CURA DEL RESPONSABILE DEL PLESSO

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PIANO DI EVACUAZIONE			
Scuola:		Data:	

Punto di raccolta COLORE/SPAZIO

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

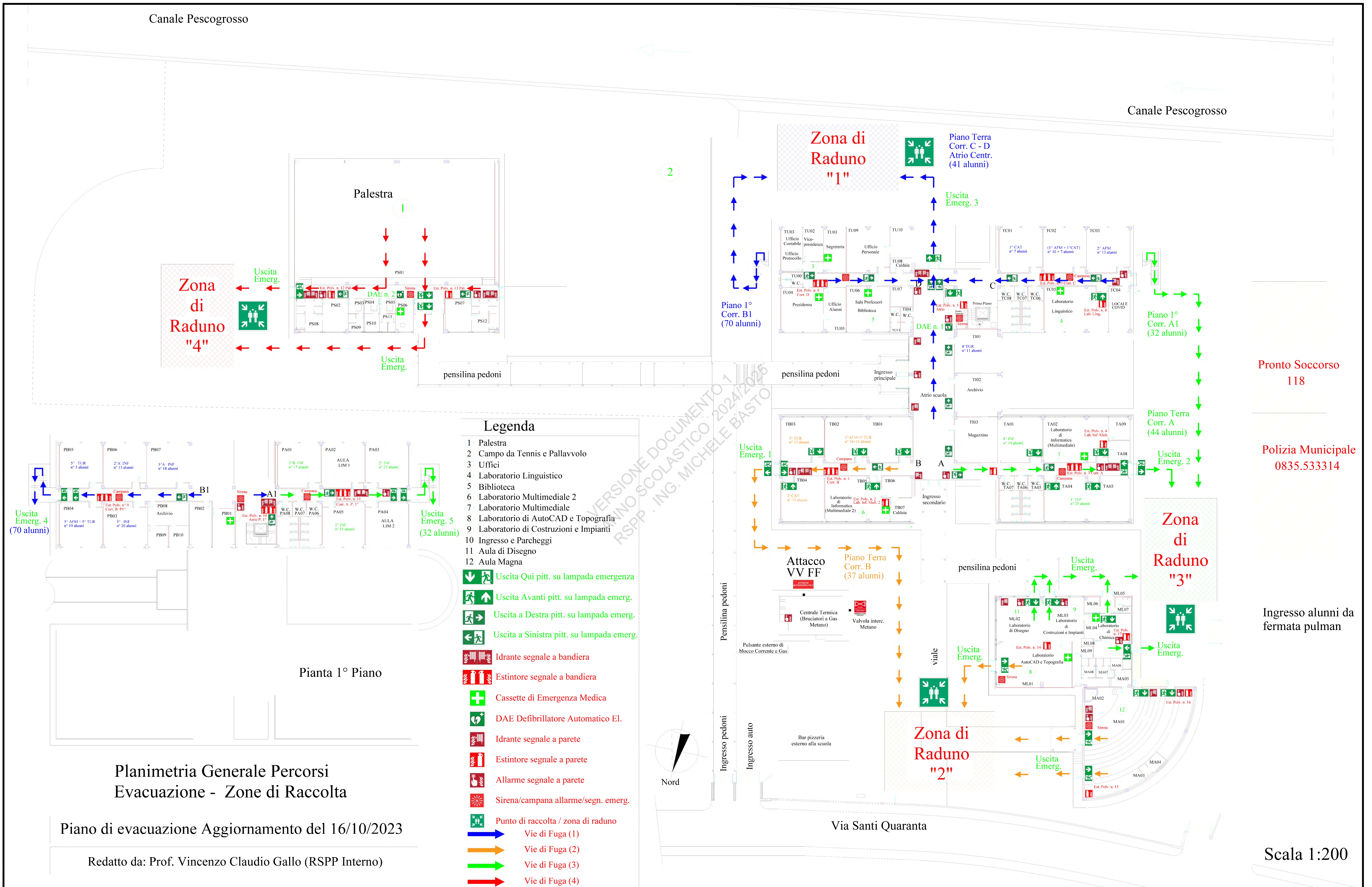
FIRMA DEI RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA: _____

**ALLEGATO 7
ELABORATI GRAFICI :**

VERSIONE DOCUMENTO 1
ANNO SCOLASTICO 2024/2025
RSPP . ING. MICHELE BASTO

Canale Pescogrosso

Canale Pescogrosso



Zona di Raduno "4"

Zona di Raduno "1"

Piano Terra
Corr. C - D
Atrio Centr.
(41 alunni)

Piano 1°
Corr. B1
(70 alunni)

Piano 1°
Corr. A1
(32 alunni)

Pronto Soccorso
118

Polizia Municipale
0835.533314

Zona di Raduno "3"

Ingresso alunni da
fermata pulman

Zona di Raduno "2"

Via Santi Quaranta

Scala 1:200

Palestra

Pianta 1° Piano

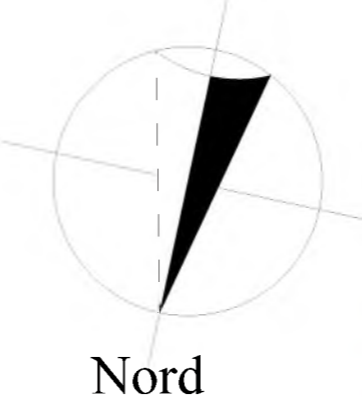
Planimetria Generale Percorsi Evacuazione - Zone di Raccolta

Piano di evacuazione Aggiornamento del 16/10/2023

Redatto da: Prof. Vincenzo Claudio Gallo (RSPP Interno)

Legenda

- 1 Palestra
 - 2 Campo da Tennis e Pallavolo
 - 3 Uffici
 - 4 Laboratorio Linguistico
 - 5 Biblioteca
 - 6 Laboratorio Multimediale 2
 - 7 Laboratorio Multimediale
 - 8 Laboratorio di AutoCAD e Topografia
 - 9 Laboratorio di Costruzioni e Impianti
 - 10 Ingresso e Parcheggi
 - 11 Aula di Disegno
 - 12 Aula Magna
- Uscita Qui pitt. su lampada emergenza
 - Uscita Avanti pitt. su lampada emerg.
 - Uscita a Destra pitt. su lampada emerg.
 - Uscita a Sinistra pitt. su lampada emerg.
 - Idrante segnale a bandiera
 - Estintore segnale a bandiera
 - Cassette di Emergenza Medica
 - DAE Defibrillatore Automatico El.
 - Idrante segnale a parete
 - Estintore segnale a parete
 - Allarme segnale a parete
 - Sirena/campana allarme/segn. emerg.
 - Punto di raccolta / zona di raduno
 - Vie di Fuga (1)
 - Vie di Fuga (2)
 - Vie di Fuga (3)
 - Vie di Fuga (4)



VERSIONE DOCUMENTO 1
PILANO SCOLASTICO 2024/2025
RSPP - ING. MICHELE BASTO